

A VENEZIA

Palazzo Soranzo nuova sede dei Comitati internazionali

*Nuova vita per il palazzo cinquecentesco
e per il suo giardino, presto aperto e visitabile*

VENEZIA

La nuova vita di Palazzo Soranzo Cappello e del suo giardino. Il bel palazzo tardo cinquecentesco collocato su Rio Marin, a Santa Croce, con il suo magnifico e rigoglioso giardino dell'inizio del Settecento, orlato di statue barocche e concluso da un tempietto, costituito da una loggia anch'essa settecentesca a otto colonne, sarà la nuova sede dei Comitati privati internazionali per la salvaguardia di Venezia, dopo l'incomprensibile decisione dell'Unesco di "sfrattarli" dalla sede storica di Palazzo Zorzi, ormai alcuni anni fa.

E, presto, forse anche del Nucleo di Tutela del Patrimonio Artistico di Venezia. Ma il palazzo è, innanzitutto, la sede – ora solo periferica – della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno Padova e Treviso.

La sede principale è ora a Padova e per questo le grandi stanze di Ca' Soranzo sono in parte vuote di persona-

le.

Di qui anche la necessità di riempirle anche con nuove iniziative e ieri è stato appunto siglato l'accordo tra la Soprintendenza e l'associazione dei Comitati Privati per la sua valorizzazione, in occasione anche della presentazione del restauro del loggiato del giardino storico.

Come hanno spiegato il soprintendente Vincenzo Tiné e la Presidente dei Comitati Privati Paola Marini, l'Associazione si occuperà in prima battuta della gestione e del riordino della Biblioteca e dell'Archivio Fotografico della Soprintendenza e gestirà poi autonomamente le visite pubbliche al Giardino, che diventeranno periodiche e sistematiche.

Oltre a ciò i comitati organizzeranno anche incontri pubblici, "Garden Talks", dedicati al restauro e alla conservazione dei giardini a Venezia; "Voci dal territorio", presentando le principali iniziative di valorizzazione della Soprintendenza e degli enti locali; e "Par-

liamo" di restauri presentando i principali promossi dalla Soprintendenza e finanziati dai Comitati stessi. Ma ieri – presenti tra gli altri l'assessore regionale alla Cultura Cristiano Corazzari, il soprintendente veneziano Fabrizio Magani e il segretario regionale del ministero della Cultura del Veneto Marta Mazza – si è parlato anche del restauro appena concluso della loggia e della cortina muraria. I restauri a Palazzo Soranzo-Cappello sono iniziati addirittura nel 1996 e conclusi sette anni più tardi nel 2003.

Ma ora si tratta di mettere mano appunto al giardino e anche nuovamente allo stesso palazzo. Già stanziati a questo scopo – come ha ricordato ieri il soprintendente Tiné – 3,5 milioni di euro dal ministero della Cultura che saranno impiegati nel prossimo triennio per l'adeguamento impiantistico, sismico e strutturale e per la manutenzione straordinaria della facciate e dei pavimenti. —

ENRICO TANTUCCI

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La visita di ieri al giardino di Palazzo Soranzo Cappello, in occasione dell'accordo con la Soprintendenza